

FOGLIO INFORMATIVO N° 37
Data ultimo aggiornamento: 31/03/2010

Redatto ai sensi delle disposizioni di cui alla Delibera CICR 4 marzo 2003 e successivo provvedimento della Banca d'Italia del 29-7-2009

FINANZIAMENTI CONTRO CESSIONE DEL QUINTO DELLA RETRIBUZIONE O PENSIONE E MEDIANTE DELEGAZIONE DI PAGAMENTO AL DATORE DI LAVORO**SEZIONE I - INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIARIO**Denominazione sociale: **Pitagora S.p.A.**Sede legale e amministrativa: **Torino, C.so Trapani, 151** - Telefono e fax: **Tel. 011.33411 fax: 011.3857517**Indirizzo telematico: **www.pitagoraspa.it; www.pitagora.biz**Iscrizione U.I.F. n. **28727** - Iscrizione nell'elenco speciale presso la banca d'Italia (codice ABI) **n.32048.1**Codice Fiscale -Partita IVA - Iscrizione Registro delle Imprese Torino: n.: **04852611005** - Rea: n. **979939**Capitale Sociale: **€ 8.030.000,00 i.v.**Riserve risultanti dall'ultimo bilancio al 30 giugno 2009: **€ 13.902.480,00****RETE DI VENDITA DELL'INTERMEDIARIO**

L'Intermediario distribuisce al Cliente i propri prodotti finanziari attraverso agenti in attività finanziaria ("Agenti"), ovvero di mediatori creditizi convenzionati ("Mediatori"), regolarmente iscritti rispettivamente all'Albo degli agenti in attività finanziaria e all'Albo dei mediatori creditizi, tenuti presso la Banca d'Italia, ovvero mediante Intermediari finanziari regolarmente iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 del TUB (Testo Unico Bancario).

Nome, indirizzo, telefono, email dell'Agente/Mediatore

I Mediatori non agiscono e non rappresentano l'Intermediario e vengono remunerati da Pitagora all'esito della conclusione del contratto; pertanto, nessun ulteriore corrispettivo deve essere loro ulteriormente versato dal Cliente in relazione ai contratti stipulati con Pitagora S.p.A.

SOGGETTO CHE EROGA IL FINANZIAMENTO

Pitagora S.p.A., se vi sono i requisiti, eroga al Cliente il finanziamento direttamente oppure in qualità di mandataria (delegata) di Banche convenzionate, di seguito elencate:

- **BANCA POPOLARE DI MILANO SCARL** Sede legale Milano, P.zza F. Meda, 4 - Cap. Soc. € 1.152.864.216 i.v. - Cod. fisc. Iscr. Reg. Impr. Bergamo n. 00715120150 - ABI 05584 - Gruppo Bancario Bipiemme.
- **BANCA DI LEGNANO SPA** Sede legale Legnano (MI), Largo Franco Tosi, 9 - Cap. Soc. € 452.956.765 i.v. - Cod. fisc. Iscr. Reg. Impr. Milano n. 09492720157 - ABI 03204 - Gruppo Bancario Bipiemme.
- **CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA** Sede legale e Dir. Gen. Alessandria, Via Dante, 2 - Cap. Soc. € 61.920.000 i.v. - Cod. fisc. e Iscr. Reg. Impr. Alessandria n. 00186450060 - REA n. 166282 - ABI 06075 - Gruppo Bancario Bipiemme.
- **CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA** Sede in Asti, Piazza della Libertà, 23 - Cap. Soc. € 189.426.076,80 i.v. - Iscr. Reg. Imprese di Asti, Cod. fisc. e P. Iva 00060550050 - ABI 06085
- **BANCA 24.7 SPA** Sede legale: Piazza Vittorio Veneto 8 - 24122 Bergamo - Sede operativa: Via Stoppani, 15 - 24121 Bergamo - Cap. soc. i.v. al 31/12/2009 euro 316.800.000,00 Riserve euro 3.080.841 - Cod. Fisc., Part. IVA ed Iscrizione al Reg. Imprese di Bergamo n. 02805490162 - ABI 3186.4 - soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unione Banche Italiane S.c.p.a.
- **BANCA DI SASSARI SPA** Sede Sociale e Dir. Gen. Sassari, V.le Mancini, 2 - Cap. Soc. € 53.686.168,82 i.v. - Cod. fisc. e Iscr. Reg. Impr. Sassari n. 01583450901 - REA n. 103585 - ABI 5676.2 - Gruppo Bancario Banca Popolare dell'Emilia Romagna. N.V.
- **BANCA GALILEO SPA** Sede legale e Dir. Gen. Milano, Corso Venezia 40 - Cap. Soc. € 25.800.000 i.v. - Cod. fisc. e Iscr. Reg. Impr. Milano n. 03639870967 Albo delle Banche n. 5587 - ABI 3267

I crediti derivanti dalle operazioni di Finanziamento erogate dall'Intermediario possono essere ceduti alle seguenti Società:

- **BARCLAYS BANK PLC SPA** Sede legale in Milano, Via della Moscova 18 - Cap. soc. £ 2.336.000.000 i.v., Cod. fisc. e Iscr. Reg. Impr. Milano n. 80123490155, R.E.A. Milano n. 1040254 - Gruppo Barclays Bank PLC
- **BBVA FINANZIA SPA** Sede legale in Roma, Via Umberto Quintavalle 68 - Cap. soc. € 15.000.000,00 i.v., Cod. fisc. e Iscr. Reg. Impr. Roma n. 08099191002 - REA 1073319 - ABI 32976.3 - Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A.

SEZIONE II - CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DELL'OPERAZIONE O DEL SERVIZIO**CHE COS'È LA CESSIONE DEL QUINTO DELLA RETRIBUZIONE?**

La cessione del quinto della retribuzione è un finanziamento non finalizzato (quindi, non rivolto all'acquisto di specifici beni o servizi), concesso dall'Intermediario al Cliente, che lo restituisce attraverso la cessione di quote non superiori al quinto della sua retribuzione mensile.

Il contratto di cessione del quinto tra l'Intermediario ed il Cliente, viene notificato al Datore di Lavoro, che è obbligato a trattenere mensilmente sulla busta paga la quota della retribuzione ceduta dal Cliente e a versarla all'Intermediario, a decorrere dal mese successivo alla data di notifica del contratto, sino alla totale estinzione del finanziamento (artt. 1260-1264 cod.civ.). Il finanziamento è garantito dal vincolo in favore dell'Intermediario sulle somme presenti e future accantonate a titolo di trattamento di fine rapporto, e/o a qualunque altro titolo dovute, presso il Datore di Lavoro e/o presso il Fondo Pensione Complementare.

CHE COS'È LA CESSIONE DEL QUINTO DELLA PENSIONE?

La cessione del quinto della pensione è un finanziamento non finalizzato (quindi, non rivolto all'acquisto di specifici beni o servizi), concesso dall'Intermediario al Cliente, che lo restituisce attraverso la cessione di quote non superiori al quinto della sua pensione mensile.

Il contratto di cessione della pensione tra l'Intermediario ed il Cliente, viene notificato all'Ente previdenziale, che è obbligato a trattenere mensilmente sul cedolino la quota della pensione ceduta dal Cliente e a versarla all'Intermediario, a decorrere dal mese successivo alla data di notifica del contratto, sino alla totale estinzione del finanziamento (artt. 1260-1264 cod.civ.).

CHE COS'È LA DELEGAZIONE DI PAGAMENTO?

La delegazione di pagamento è un finanziamento non finalizzato (quindi, non rivolto all'acquisto di specifici beni o servizi), concesso dall'Intermediario al Cliente, che lo restituisce attraverso il versamento di quote della sua retribuzione mensile. Il contratto di delegazione di pagamento tra l'Intermediario ed il Cliente, viene notificato al Datore di Lavoro, che, se accetta la delegazione, è obbligato a trattenere mensilmente sulla busta paga la quota della retribuzione ceduta dal Cliente e a versarla all'Intermediario, a decorrere dal mese successivo alla data di notifica del contratto, sino alla totale estinzione del finanziamento (art. 1268 e seguenti cod. civ.). Tutti i finanziamenti sono garantiti da polizza assicurativa obbligatoria prevista dalla legge a copertura del rischio morte del Cliente e del rischio impiego o inadempimento (art.54 D.P.R. n. 180/1950 – Regolamento ISVAP n. 29/2009).

QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI DELLA CESSIONE DEL QUINTO E DELLA DELEGAZIONE DI PAGAMENTO?

La cessione del quinto della retribuzione o della pensione e la delegazione di pagamento sono finanziamenti a tasso fisso e il Cliente non potrà beneficiare di eventuali fluttuazioni dei tassi di mercato al ribasso.

QUALI SONO LE GARANZIE DI QUESTI FINANZIAMENTI?

1) Trattamento di fine rapporto

In questi finanziamenti il trattamento di fine rapporto del Cliente (e altre somme a qualunque titolo dovute), accantonato presso il Datore di Lavoro e/o presso un Fondo Pensione Complementare scelto dal Cliente, è ceduto a garanzia del finanziamento dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il Cliente per tutta la durata del finanziamento non può richiedere anticipi sul trattamento di fine rapporto, tranne che nei casi previsti dalla legge (art. 2120 c.c. ed art. 11, comma 7A, del D. Lgs. 252/2005). Se il rapporto di lavoro cessa, per qualsiasi motivo, prima che sia estinto il finanziamento, il datore di lavoro e/o il Fondo Pensione Complementare versano il trattamento di fine rapporto maturato e accantonato in favore di Pitagora fino all'integrale saldo del debito del Cliente nella misura delle somme accantonate. Se il Cliente è dipendente statale o pubblico, nel caso in cui il rapporto di lavoro si interrompa prima che sia estinto il finanziamento, per pensionamento, il Cliente autorizza sin d'ora l'Ente previdenziale, obbligato per legge, a proseguire le trattenute sulla pensione o altro assegno continuativo equivalente.

2) Polizze assicurative

La stipula del contratto di finanziamento è subordinata alla sottoscrizione dei contratti di assicurazione contro il rischio di morte e della perdita di occupazione del Cliente, a copertura del conseguente inadempimento o del credito (art. 54 del D.P.R. 180/1950 e Regolamento ISVAP n. 29 del 16 marzo 2009).

Si rimanda, in ogni caso, per le polizze assicurative di cui sopra, alle condizioni generali di Assicurazione consegnate al Cliente.

SEZIONE III - CONDIZIONI ECONOMICHE DELL'OPERAZIONE O DEL SERVIZIO

	cessione del quinto della retribuzione	cessione del quinto della pensione	delegazione di pagamento
VOCI	COSTI APPLICATI DAL 1 APRILE 2010 AL 30 GIUGNO 2010		
Importo lordo del finanziamento	Importo rata moltiplicato per la durata del finanziamento; stabilito in base all'ammontare della retribuzione del Cliente, alla garanzia fornita e alle esigenze manifestate dal Cliente		
Importo rata	entro il limite del 1/5 della retribuzione netta; entro il 50% della stessa se coesistono cessione, delega o pignoramento		
Numero rate		min. 24 , max 120	
Durata in anni		min. 2 , max 10	
A Tasso nominale (T.A.N.) in misura fissa	min. 1,867% - max 4,90%	min. 1,867% - max 4,40%	min. 1,867% - max 4,90%
Interessi nominali (al tasso T.A.N.)	min. 1,867% - max 4,90%	min. 1,867% - max 4,40%	min. 1,867% - max 4,90%
B Commissioni del soggetto che eroga il finanziamento	min. 0% - max 1,30%	min. 0% - max 1%	min. 0% - max 1%
C Commissioni di Pitagora	min. 7,00% - max 24,50%	min. 7,00% - max 24,50%	min. 7,00% - max 24,50%
D Spese	min. 25,00 € - max 600,00 €	min. 25,00 € - max 600,00 €	min. 25,00 € - max 600,00 €
E Imposte e tasse	14,62 € o 0,25%	14,62 € o 0,25%	14,62 €
F Oneri di gestione	max 11%	max 11%	max 11%
G Oneri INPS	--	€ 5,42 per ciascuna rata	--
H Oneri accessori (cessione crediti)	min. 0% - max 2,30%	min. 0% - max 2,30%	min. 0% - max 2,30%
I Costi assicurativi (o garanzia INPDAP o malleverie)	come da tariffe imposte dalle Compagnie di Assicurazione o dall'INPDAP. Il valore varia in relazione all'età anagrafica e all'anzianità di servizio del cliente, all'importo del finanziamento e valutazione del rischio specifico effettuata dalla Compagnia assicurativa		
L Netto erogato:	Importo lordo dedotti i costi di cui alle lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I		
M Conto estintivo precedente finanziamento (solo in caso di rinnovo)	rilasciato dal precedente creditore		
- TEG - fino a 5.000,00 euro - oltre i 5.000,00 euro	max 22,10% max 17,75%	max 21,10% max 16,75%	max 19,95% max 19,95%
- TAEG - fino a 5.000,00 euro - oltre i 5.000,00 euro	max 22,10% max 17,75%	max 21,10% max 16,75%	max 19,95% max 19,95%
- Interessi di mora	min. 1,867% - max 4,90%	min. 1,867% - max 4,40%	min. 1,867% - max 4,90%
- Interessi su eventuale anticipo	0%	0%	0%
- Spese per estinzione anticipata	1% del capitale residuo	1% del capitale residuo	1% del capitale residuo
- Spese richiesta documentazione	da definire al momento della richiesta		
- Rimborso in caso di estinzione anticipata	3,00 € per ogni rata non scaduta al momento dell'estinzione		
Tpo di piano di ammortamento del finanziamento: francese - Tpolgia di rata del finanziamento: costante			

NOTE ESPLICATIVE COSTI

Voce B:

la commissione del soggetto che eroga il finanziamento è il costo dovuto alla Banca convenzionata per: istruttoria, esame della documentazione, elaborazione dei dati ai fini di verifica antiriciclaggio (D.Lgs. 231/2007) e antiusura (L. 108/96 e Istruzioni Banca d'Italia), deliberazione e successiva amministrazione del finanziamento per tutta la sua durata, le operazioni di acquisizione della provvista e della copertura delle perdite per la differenza di valuta tra l'inizio e il termine del finanziamento e per il non adeguamento dei tassi e della commissione dovuto a mutate condizioni di mercato. Nell'ipotesi in cui la Banca non accetti la richiesta di finanziamento, Pitagora S.p.A., se ne ricorrono i presupposti per la sua concessione, si impegna ad erogare direttamente alle medesime condizioni contrattuali che avrebbe applicato la Banca. La commissione del soggetto che eroga il finanziamento può essere calcolata sull'importo lordo del finanziamento in misura percentuale fissa (Unicredit Consumer Financing Bank SpA e Banca Galileo SpA) ovvero in rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse ed il capitale prestato (tutte le restanti Banche convenzionate).

Voce C:

la commissione di Pitagora è il costo dovuto a Pitagora per: istruttoria, esame della documentazione, elaborazione dei dati ai fini di verifica antiriciclaggio (D.Lgs. 231/2007) e antiusura (L. 108/96 e Istruzioni Banca d'Italia), deliberazione e successiva amministrazione e gestione di incasso delle rate del finanziamento per tutta la sua durata, garanzie prestate alla Banca convenzionata sulla puntuale riscossione delle rate, e per ogni altro adempimento connesso alla esecuzione del contratto. Nelle commissioni di Pitagora sono incluse le provvigioni dovute ad Agenti o Mediatori per l'istruttoria, gli adempimenti e i servizi svolti per la conclusione dell'operazione. La commissione di Pitagora è calcolata sull'importo lordo del finanziamento.

Voce D:

le spese sono quelle sostenute da Pitagora per l'istruttoria, amministrazione e gestione del finanziamento per tutta la sua durata, tra cui la notifica del contratto, gli oneri richiesti dai datori di lavoro statali e pubblici, l'invio delle comunicazioni periodiche.

Voce E:

le imposte e tasse sono imposte di bollo dovute in misura fissa se Pitagora eroga direttamente o nella percentuale indicata, calcolata sull'importo lordo del finanziamento, dedotti gli interessi.

Voce F:

gli oneri di gestione, calcolati in percentuale sull'importo lordo del finanziamento, sono gli oneri relativi all'utilizzo di beni materiali e/o di servizi forniti da terzi.

Voce G:

gli oneri INPS sono i costi dovuti nel caso di cessione del quinto della pensione all'INPS per il versamento delle trattenute mensili.

Voce H:

gli oneri accessori sono previsti solo nell'ipotesi di cessione del credito ed includono il costo per le operazioni di acquisizione della provvista e della copertura delle perdite per la differenza di valuta tra l'inizio ed il termine del finanziamento e per il non adeguamento dei tassi e della commissione dovuto a mutate condizioni di mercato. Gli oneri accessori sono previsti in alternativa alla commissione del soggetto che eroga il finanziamento e sono un rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse e il capitale prestato. Gli oneri sono calcolati sull'importo lordo.

Voce I:

i costi assicurativi sono dovuti anticipatamente alle Compagnie di assicurazione specializzate, secondo le tariffe di premio applicate, per l'emissione obbligatoria di:

- 1) polizza assicurativa a copertura del rischio di morte del Cliente che si verifichi prima dell'estinzione del finanziamento;
- 2) (solo per cessione del quinto della retribuzione e delegazione di pagamento) polizza assicurativa a copertura del rischio di perdita di impiego del Cliente, ad esclusivo beneficio di Pitagora (art.54 del D.P.R.180/1950 e art. 14, comma 1, del Regolamento Isvap n. 29 /2009).

Per maggiori informazioni relative alle polizze assicurative si rimanda al prospetto informativo della Compagnia di assicurazione, consegnato al Cliente.

In alternativa alla polizza 2), Pitagora deve richiedere alle Compagnie di assicurazione specializzate una polizza assicurativa a copertura del rischio di inadempimento da parte del Cliente (art.54 del D.P.R.180/1950 e art. 14, comma 2, del Regolamento Isvap n. 29/2009). La Compagnia di Assicurazione, una volta pagato il debito del Cliente, ha diritto di rivalersi sul Cliente, che non viene liberato dall'obbligo di estinguere il finanziamento.

SEZIONE IV - CLAUSOLE CONTRATTUALI

1. ANTICIPI

Pitagora si riserva la possibilità di concedere al Cliente che ne fa richiesta un anticipo sul netto erogato al tasso dello 0(zero)%. Qualora il finanziamento non sia erogato, per qualunque causa, il Cliente deve restituire a Pitagora entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione di rigetto del finanziamento l'eventuale anticipo ottenuto, senza aggravio di interessi; in caso di inadempimento del Cliente nella restituzione si applicheranno gli interessi di mora.

2. ESTINZIONE ANTICIPATA DEL FINANZIAMENTO - RIMBORSO

Il Cliente può estinguere in anticipo il finanziamento, versando il capitale residuo, comprensivo degli interessi maturati e gli altri oneri indicati alle lettere B, C, D, E, F, G, H, I, M e una somma non superiore all'1% del capitale residuo se prevista dal contratto (penale), dedotto l'eventuale Rimborso.

Se il Cliente estingue anticipatamente il finanziamento, rinnovandolo con Pitagora, quest'ultima non applicherà la penale (1% del capitale residuo).

In qualunque ipotesi di estinzione anticipata del finanziamento, Pitagora rimborserà al Cliente la quota parte delle proprie commissioni riferibile al valore del costo di gestione delle rate mensili del finanziamento non ancora scadute al momento dell'estinzione, pari ad € 3,00 per ciascuna rata non ancora scaduta.

3. RECESSO

Il Cliente ha il diritto di recedere senza penalità e per qualunque ragione entro dieci giorni dalla firma del contratto mediante lettera raccomandata da inviare alla Direzione Rischi e Delibere presso la Pitagora S.p.A., corso Trapani n. 151, Torino.

4. PORTABILITA'

Il Cliente ha diritto di trasferire il contratto ("portabilità") presso un altro intermediario senza pagare alcuna penalità né oneri di qualsiasi tipo, nei casi previsti dalla legge.

5. RECLAMI, RICORSI E CONCILIAZIONE

Il Cliente può presentare un reclamo alla Pitagora, anche per lettera raccomandata A/R all'indirizzo Pitagora S.p.A., Servizio Legale, corso Trapani n. 151 Torino, ufficio.legale@pitagoraspa.it. Pitagora deve rispondere entro 30 giorni. Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere al giudice, il Cliente può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'arbitro, si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali di Banca d'Italia oppure chiedere a Pitagora.

Il Cliente può – singolarmente o in forma congiunta con Pitagora – attivare una procedura di conciliazione finalizzata al tentativo di trovare un accordo. Questo tentativo sarà esperito dall'Organismo di conciliazione bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR - www.conciliatorebancario.it – (iscritto al numero 3 del Registro, tenuto dal Ministero della Giustizia ex art. 38 Decreto Legislativo n. 5/2003). Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'Autorità giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.

Per qualunque informazione circa i diritti del Cliente prima della firma del contratto, durante il rapporto contrattuale ed alla chiusura del medesimo, si rimanda al documento "Principali diritti del Cliente" disponibile presso le filiali di Pitagora S.p.A., pubblicato sul sito internet www.pitagoraspa.it (Trasparenza) e che il Cliente ha diritto di avere a disposizione e portare con sé.

LEGENDA

Istruttoria:

Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del finanziamento.

Piano di ammortamento:

Piano di rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.

Piano di ammortamento "francese":

Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.

Quota capitale:

Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.

Quota interessi:

Quota della rata costituita dagli interessi maturati.

Rata costante:

La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del finanziamento.

Tasso di interesse nominale annuo (T.A.N.):

Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale costo del denaro) e il capitale prestato. È calcolato sull'importo lordo, considerato l'anno civile (divisore 365).

Interessi di mora:

tasso di interesse applicato in caso di ritardo nel pagamento delle rate.

Tasso Effettivo Globale (T.E.G.):

indica il tasso effettivo globale dell'operazione. Comprende le commissioni, gli oneri e le spese, escluse quelle per imposte e tasse, dovute per l'erogazione del finanziamento. È il parametro di riferimento per la verifica antiusura.

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG):

Indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare lordo del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e tutte le altre voci di costo, anche per imposte e tasse.

Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM):

Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge antiusura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM della categoria del finanziamento richiesto, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla Banca/Intermediario non sia superiore.

Copia del presente Foglio Informativo è stata consegnata al Sig. _____

in data _____ (Sottoscrizione per ricevuta) _____

Per Autentica della sottoscrizione (l'Agente o il Mediatore Creditizio) _____